

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 98/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 dicembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale il Comitato nazionale italiano della F.A.O. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1990 al 1997, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Vittorio Lomazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1990 al 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1990 al 1997 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — del Comitato nazionale della F.A.O., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Vittorio Lomazzi

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 30 dicembre 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI DAL 1990 AL
1997 DEL COMITATO NAZIONALE ITALIANO PER IL COLLE-
GAMENTO TRA IL GOVERNO ITALIANO E L'ORGANIZZAZIONE
DELLE NAZIONI UNITE PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA

S O M M A R I O

1. - Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. - Ordinamento	»	13
3. - Gli Organi	»	14
4. - Il personale	»	15
5. - L'attività	»	15
6. - Considerazioni sulla rispondenza dell'attività dell'Ente alle finalità stabilite dalla legge.....	»	17
7. - I bilanci e i rendiconti finanziari	»	18
8. - I risultati finanziari della gestione	»	19
9. - I conti economici	»	22
10. - I conti patrimoniali	»	23
11. - Conclusioni	»	24

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

1. Premessa

Sulla gestione finanziaria del Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, la Corte dei conti ha già riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 1989¹; riferisce ora, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo svolto sulla predetta gestione per gli esercizi dal 1990 al 1997.

2. Ordinamento

Il Comitato nazionale F.A.O. è stato costituito con decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1182, con il compito di curare il coordinamento tra i vari Dicasteri ed Enti interessati nelle loro relazioni con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ed, eventualmente, con altri analoghi Istituti internazionali e di esprimere avviso sui provvedimenti da emanarsi, che interessino l'agricoltura e l'alimentazione e che ad esso vengano sottoposti.

Il Comitato, presieduto dal Ministro per le politiche agricole, è composto dei seguenti membri che rappresentano rispettivamente:

- .. due il Ministero degli affari esteri;
- uno il Ministero dell'interno;
- uno il Ministero del tesoro;
- sette il Ministero per le politiche agricole;
- uno il Ministero dell'industria, commercio e artigianato;
- uno il Ministero del commercio con l'estero;
- uno il Ministero della sanità;
- uno il Ministero del bilancio e della programmazione economica;
- uno l'Istituto per il commercio con l'estero;
- uno l'Istituto centrale di statistica;
- uno l'Istituto nazionale di economia agraria;
- uno l'Istituto nazionale della nutrizione.

Nell'ambito del Comitato è prevista la costituzione di una Giunta esecutiva di sette membri scelti tra i componenti del Comitato stesso e presieduta da uno dei rappresentanti del

¹ Per l'ultima relazione vedi Atti parlamentari, X Legislatura, Camera dei Deputati, doc. XV, n. 179.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

Ministero per le politiche agricole. E' prevista altresì la possibilità di nominare sottocomitati e commissioni per la trattazione e lo studio di problemi particolari².

Quanto al funzionamento, l'articolo 6 del decreto costitutivo istituisce un Segretariato generale, il cui titolare è nominato con decreto del Ministro per le politiche agricole, nonché un Collegio amministrativo composto dal Segretario generale e da due componenti del Comitato appartenenti entrambi al predetto Ministero.

Per quanto riguarda infine il Collegio sindacale di durata triennale, cui spetta "il controllo dei fondi per il funzionamento del Comitato", esso è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Ministro per le politiche agricole nomina due sindaci effettivi e un supplente; i rimanenti membri sono nominati dal Ministro del tesoro. Ai lavori del Collegio partecipa un magistrato della Corte dei conti (art. 6, settimo comma).

La legge 4 agosto 1984, n. 461, ha elevato di 400 milioni di lire il contributo ordinario a favore del Comitato che pertanto assomma alla cifra annua di 550 milioni di lire. La medesima legge dispone che il contributo medesimo sarà oggetto di nuova determinazione a decorrere dall'inquadramento del personale dipendente nei ruoli del Ministero dell'agricoltura e foreste. Tale inquadramento non risulta a tutt'oggi effettuato nonostante le intervenute modifiche legislative di trasformazione del precedente Dicastero nell'attuale Ministero per le politiche agricole.

Nel periodo considerato nella presente relazione non sono intervenute modificazioni alla normativa concernente i fini e l'organizzazione del Comitato.

3. Gli Organi

La normativa che regola il funzionamento del Comitato non prevede limiti di durata per il Comitato stesso e per il Collegio amministrativo. I loro membri sono di volta in volta sostituiti con provvedimento ministeriale in occasione della cessazione dal servizio attivo o per dimissioni. Il Collegio sindacale è stato regolarmente rinnovato alla prevista scadenza triennale dai due Ministri competenti. La carica di Segretario generale è attualmente ricoperta da un dirigente superiore del Comitato nominato con delibera del Ministro Presidente del 31 luglio 1986.

Per quanto riguarda gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione e di controllo, i medesimi sono stati determinati e adeguati nel tempo su conformi indicazioni

² I citati organismi non sono mai stati nominati.

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del tesoro. Gli importi attualmente corrisposti sono i seguenti:

- ai componenti del Comitato nazionale: gettone di presenza di £ 116.000;
- ai componenti del Collegio amministrativo: £ 3.016.000 annue lorde;
- ai componenti del Collegio sindacale: £ 3.016.000 annue lorde;
- ai Presidenti di detti Collegi: £ 3.621.000 annue lorde;
- ai componenti supplenti del Collegio sindacale: £ 905.000 annue lorde.

Infine, con decreto interministeriale (Agricoltura - Tesoro) del 18 gennaio 1985 è stata fissata l'indennità di carica per il Segretario generale nella misura mensile lorda di £ 500.000.

4. Il personale

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal regolamento per il funzionamento e la gestione del Segretariato generale approvato col già citato decreto interministeriale del 28 luglio 1956. In particolare, il regime del trattamento economico del personale in servizio è analogo a quello in vigore per i dipendenti statali, per cui al personale in questione sono stati estesi i miglioramenti che, nel periodo oggetto della presente relazione, sono stati attribuiti ai dipendenti dello Stato.

Per quanto concerne il trattamento di previdenza, il personale gode, in aggiunta ad una indennità di fine rapporto, di un fondo integrativo di previdenza alimentato da contributi a carico dell'Ente e dei dipendenti in misura pari rispettivamente al 6% e 5% della retribuzione, oltre che dai proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità del fondo medesimo.

Le tabelle organiche allegate al regolamento sono state modificate con decreto interministeriale del 13 luglio 1988 in quanto che si è ritenuto che il personale dell'Ente, da considerare organo dello Stato, dovesse essere sottoposto alla nuova disciplina giuridica ed economica degli impiegati civili statali, ivi compresa quella dettata per la dirigenza.

L'attuale organico del personale è composto di trenta unità; risultano attualmente in servizio tre dipendenti così ripartiti: un dirigente superiore, un traduttore interprete e un assistente amministrativo.

5. L'attività

Il Segretariato generale è interessato alle attività riguardanti l'agricoltura svolte dai seguenti Organismi internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e

Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti

l'agricoltura (F.A.O.), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.), la Commissione economica per l'Europa (E.C.E.), il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.).

In particolare, per quanto concerne le Conferenze mondiali, le Sessioni e le riunioni tenute dalla F.A.O. il predetto Ufficio cura:

- l'esame, la selezione e la distribuzione ai competenti uffici del Ministero dei documenti di lavoro predisposti in ambito F.A.O.;
- il coordinamento della partecipazione di funzionari ed esperti designati dal Ministro a rappresentare l'Amministrazione in seno alle delegazioni italiane che partecipano alle diverse riunioni;
- l'invio al Ministero degli affari esteri di dati e considerazioni di competenza per le riunioni tenute all'estero alle quali non abbiano potuto partecipare rappresentanti dell'Amministrazione;
- la messa a punto, l'armonizzazione e la traduzione nelle lingue di lavoro degli interventi da svolgere nelle riunioni;
- la compilazione e il coordinamento di questionari inviati dalla F.A.O. per la raccolta dei dati nazionali su problemi specifici al fine del loro inserimento in più ampi rapporti regionali e mondiali;
- la partecipazione con propri funzionari alle più importanti riunioni sia in sede nazionale che in ambito F.A.O.

I compiti eseguiti in merito alle attività riguardanti l'agricoltura svolte dall'O.C.S.E. consistono nell'inviare la documentazione e segnalare ai competenti servizi del Ministero le riunioni dei vari comitati e gruppi di lavoro, assicurare la partecipazione alle riunioni dei funzionari ed esperti di settore, indire le riunioni di coordinamento per l'esame degli schemi di studio predisposti dall'Organizzazione e curare la compilazione dei questionari da inviare al predetto Organo.

Analoghe attività di diffusione della documentazione, coordinamento e partecipazione sono svolte nelle materie interessanti l'agricoltura presso gli altri Organismi internazionali sopra citati.

Il contenuto delle predette attività, come si vedrà appresso, sottolinea l'opportunità di ricondurre le stesse nell'alveo ministeriale in un'ottica di razionalizzazione delle strutture pubbliche.